

CANZO

N V O V .

SOPRA LE MASCHE

Auifandole, che deuono gridare

Topa à la Signora,

E non quella di Castagnone, perche
goffa, e brutta inuentione.

*Opera del già Giulio Cesare Croce,
nuouamente Stampata.*



BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

In Bologna, per Nicolò Tebaldini.

Nella Simia.

Con Licenza de' Superiori. 1627.

ne sò quel, che vol dir hora
tanto Topa à la Signora.

Topa, e massa è vn certo gioco
che colui, che chiama vn pùro
se chi trà lo scontra apunto
questo tira, e quel va fora
così è Topa à la Signora.

Perche credo voglian dire
quanto il senso mi dichiara,
che ben spesso scontra in zara
chi tal doune segue ogn' hora,
e fa topa à la Signora.

L'huom talhor si crede dare
in buon punto, e far incontro,
che forruna gli dà contro,
e lo manda in là mal hora,
col far Topa à la Signora.

E fu già per quanto intendo
vn ch' à Topa hauea giocato,
& essendo disperato
disse, ah! forte traditora,
Topa li à la mia Signora.

E così giocossi à topa
la Signora il pouerello,
& per ciò da questo, e quello,
ho poverbio s' va anchora
de dir Topa à la Signora.

O fors' anche voglion dire,
che

che la topa di natura
quando piu la notte è scura
quel d' altrui rode, e diuora.

Topa topa à la Signora.
Così fan tal femmette,
che son priue del buon lume
di tirar sol han costume,
e stracciar chi l' ama ogn' hora,
questo è Topa à la Signora.

Che s' han qualche buò piccione
te gli dan di man adosso,
e lo pelan fin su l'osso
tal ch' al fin si lagna, e plora
chi fa Topa à la Signora.

Ma nel bello arriua il gatto
mentre lei la robba agaffa,
e la prende con la graffa
e la mangia all' hora all' hora
poi fa Topa à la Signora.

Così a queste anco interuene,
ch' alhor quando credon stare,
piu sul quanto à petteggiare
vien qualche vn poichè l'acora
Topa dunque à la Signora.

Perche d' ano in qualche humore
che le tiene accarezzate
e gli fa le ricercate,
con il legno d' hora in hora,

fa

e fa topa à la Signora.
Or fu sia come si voglia
a me piace simil detto,
e vi sento gran diletto
anzi par, che m'innamora
sto dir topa a la Signora.
Per le strade in ogni loco
sento dir sera, e mattina
topa li la Signorina, (ra
che'l mio cor strugge d'ogn'ho
Topa, e massa a la Signora.
Fin à i putti van cridando
topa topa ciascu cri-la,
tal ch'al fin conuen, ch'io rida
e ancor me dir uoglio ancora
topa topa a la Signora.
Mascharine, che farete
se ciascu vi voi topare
ne potete piul'chiuare,
perche il grido va già fuora
de sto Topa a la Signora.
E secondo che portate
i vostri habiti si sente
topa li gridar la gente
topa à quella, che m'accora
Topa, e massa à la Signora.
Ma voi altri, che gridate
topa topa sempre mai,
dch

dch lasciate andar homai
questa topa a la mal' hora,
ne topate la Signora.

E seguite, ch'io vi prego
qualche bella inuentione,
che da gusto a le persone,
perche troponon v'honora
il dir topa a la Signora.

E perche gia Carneuale
si ritroua al punto estremo,
pria ch'ei parta e cercaremo
dir cantando insieme ancora
ma non topa à la Signora.

Posaransi le Carozze,
e le ruote coi timoni.
finiransi i canti e i suoni,
conuerrà ch'ogn'un lauora,
non far topa a la Signora.

Hor so fine, e prego tutti
in quest'vltimo comiato
che ciascu sia preparato,
perche presto faren fuora
de dir topa alla Signora.

La Quaresima vi chiama
à le sante Oracloni,
e lasciar tante canzoni,
che del viuer braue è l' hora,
non plù topa la Signora.

IL FINE.



